

Teatro

Monologo di giovane con un passato ricco di ideali

Una stanza ingombra di giornali, un pianoforte, qualche bottiglia vuota e di là, nascosta ma sempre accesa, la «dea» iv. È questo lo scenario dello spettacolo di Maurizio Micheli *Nudo e senza me*, monologo ragionato di un giovane uomo alle spalle un glorioso passato ricco di ideali (per lo più politici) e con un presente piuttosto vuoto, in cui si affastellano dubbi, certezze relative, scrupoli, alla ricerca di una qualche nuova fede (il cattolicesimo, perché no?).

Sulla scena un attore alcolizzato (il pianista Giovanni Del Giudice) che tra un bicchiere e l'altro e un occhio alla televisione, del tutto disinteressato a quel gorroletto ragionamenti, suona vecchi e nostalgici motivi che alimentano vieppiù i ricordi del monologo.

— Amore, amicizia, politica, spettacolo, nulla sfugge al dubbio, è proprio così la vita di oggi?

Micheli: «Ci tengo a dire

che non è un monologo qualunquista, il mio. Si capisce che, almeno a naso, pur nella confusione ideale, distinguo persone e cose migliori di altre. Mi sembra che le condizioni che faccio durante lo spettacolo possano combaciare con quelle di una categoria di persone che oggi si sentono sgostrate pur avendo voglia, una difficile situazione esistenziale. Chi si salva sono invece coloro che vivono comunicando sulla base di alcuni concetti chiave: bene/male, brutto/bello e questo basta loro a riempire di senso la vita.

— Come definiresti il tuo umorismo?

«Non lo so. Non ho punti di riferimento, almeno non italiani».

— Ma tu hai lavorato anche per la televisione, scrivendo da solo i tuoi testi...?

«Per quanto riguarda la televisione ho fatto un compromesso, cercando di uniformarmi a certi canoni di



Maurizio Micheli

umorismo televisivo che non è uguale a quello che adotto sulla scena teatrale.

— Sei nato a Livorno, hai vissuto molti anni a Bari, poi a Milano. Queste diverse «radici» ti hanno aiutato a coniare uno stile?

«Soprattutto mi sono state utili in televisione, per via dei diversi dialetti. Sai, lì ti vede tutta l'Italia».

— Ti senti un po' cabaretista?

«Assolutamente no. Anche quando facevo cabaret ho sempre avuto bisogno di essere attore, di «interpretare»

un personaggio. Il vero cabaretista sulla scena è sempre se stesso».

— Il pubblico risponde a sempre con la risata al momento giusto, per una battuta o situazione?

«Ormai conosco abbastanza bene le mie risorse per sapere se e quando la risata arriverà. Comunque le sorprese ci sono sempre».

— E se le risate non arrivano?

«Allora mi depresso».

Antonella Marrone

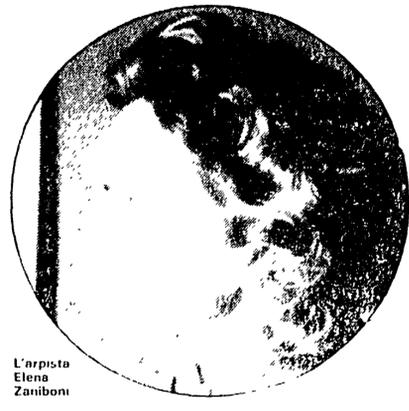
Musica

Le voci più bianche per tutti i colori del Beato Angelico

La musica è prodiga di celebrazioni allo scoccare di ricorrenze che spesso finiscono col tradire gli eventi e i compositori celebrati. Non succede così con il Coro di voci bianche dell'Accademico, che, sempre rinnovatesi nel tempo, giunge ora al ventesimo compleanno. Chi ha assicurato la continuità di questo coro è Paolo Lucci che lo ha fondato nel 1965. Era allora un ragazzo appena uscito dalle file dei *pueri cantores*, che, anno per anno, ha tenuto fede al suo impegno artistico e morale. Spesso impegnato con le grandi istituzioni in esecuzioni particolari, il coro ha una sua intransigente attività. Ospite dell'Uci (Unione cattolica artisti italiani), ha cantato nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, nel quadro delle celebrazioni del Beato Angelico. Le meraviglie di cui è capace questo complesso sono emerse da un «Concerto di Laudis», nel quale hanno avuto spicco quelle spirituali del Duecento, rivisitate da Francesco Chiappa, che, con l'aggiunta anche di strumenti (arpa, liuto, viola da gamba, ecc.) sono levitate in una modernità fonica che pur conserva la patina antica. Il programma completato da Laudis polifoniche, che hanno accresciuto la portata del concerto e delle esecuzioni slanciate in una preziosa aria di respiro, in una vocalità fresca e pensosa, sospesa dal Lucci in una calda emozione.

I concerti sono gratuiti e, agevolati dai domenicani che occupano la splendida chiesa, continuano giovedì (ore 18), con il Duo Lucia Bellisari Rubino-Vincenzo Montenovici (canto e pianoforte) e sabato (ore 20), con l'organista Wijnand Van De Pol. Ma altre ce ne saranno fino a maggio.

Erasmus Valente



L'arpista Elena Zaniboni

● **UN'ARPA SFIZIOSA AL SIGISTINA** — E quella di Claudia Antonelli che «quizzicherà» «stamattina scherzosa» «aperitivo» per conto dell'Alcibiade al Teatro Sistina il 10.30, con trasmissione in diretta su Radiofre. La degustazione prevede trascrizioni ottocentesche di famose pagine operistiche, scelte tra la Norma e il Trovatore, la Traviata e il Nabucco.

● **NEL POMERIGGIO FIORI DI GHIACCIO** — Ce n'è un bel fascio, per pianoforte e orchestra (Fiori di ghiaccio è il titolo) di una novità di Niccolò Castiglioni, con Massimiliano Dammerini alla tastiera e Bruno Aprea sul podio (ha in program-

ma pagine anche di Ives e Mahler), oggi, alle 17.30, alla Conciliazione, dove il concerto si replica domani e martedì Venerdì (alle 21) suona il Quartetto Melos di Stoccarda (Haydn, Hindemith, Beethoven).

● **ANCORA IVES, SABATO** — La Rai, d'intesa con «Roma 900 Musica», affida sabato un concerto al Feroce Italiano, alla bacchetta di Lukas Foss che presenta le sue Variazioni barocche tra musiche di Charles Ives, culminanti nella Sinfonia n. 2.

● **ELENA ZANIBONI AL GHIACCIO** — Agli «scherzi» di Claudia Antonelli risponde, domani sera, Elena Zaniboni con un recital per arpa, che ha già

lato fremere d'entusiasmo il pubblico della Scala e della Carnegie Hall di New York. L'illusione arpista suona musiche di Haendel, Beethoven, Dussek, Hindemith, Fauré, Britten e Dal Lapiccola. Alle 21. Il Ghione ha in settimana ancora due concerti: martedì con il contraltista Richard Berkeley-Dennis giovedì — sempre alle 21 — con il pianista Hal Natanson.

● **IL CANTO DI BIAZIA MARNITI** — Rievocata da Ungaretti, nei versi di Biagia Marniti, l'ansia del canto. C'è una musica nei suoi versi, che merita d'essere annunciata come quella di un concerto. Favola mandata dal Comune di Ruvo di Puglia l'Omaggio a Biagia Marniti, un volantino prezioso, pieno di canto corale. Siamo alle ore consumate / a discorsa dolci e amare / alle verità bruciate / luogo i cristalli s'appannano / l'fantasma di un mondo perduto / e per voce sola / la soluzione / era morta parole assidue / ora recitano al capo ad un coltello / ad un amore che diegna /.

● **UN PIANISTA: ENRICO CAMERINI** — E giovane, ha studiato con Perticarioli, si muove bene tra concerti, concerti e borse di studio. Particolarmente vicino a Schumann cui ha dedicato un massimo di tensione, ha però riservato la sorpresa del suo tocco, della sua partecipazione, della sua ricerca anche a Ravel, nonché a Gioacchino Rossini. Molti gli appuntamenti, in particolare il violoncellista Francesco Sorrentino che, sabato (17.30) suona pagine di Schubert, Vivaldi, Schumann e Sergio Calligaris.

E. V.

MAGNIFICAT di e con Paolo Poli. Teatro Sala Umberto dal 12 al 31 marzo.

Basato su una ricerca fra i testi meno noti del Rinascimento, lo spettacolo di Paolo Poli è un omaggio, frizzante e capriccioso, a quell'epoca stimolante ed imprevedibile, riflessa nella giornata di un prelato tipico d'allora. Sulle scene un attore assistito ad incontri sorprendenti con triviali soldati o dotti topisti, con chierichetti imberbi e monache risolute.

SI PENSI A SHAKESPEARE: SPETTACOLO FANTASTICO... CON SORPRESE di Sergio Bini, alias Bustric, e Manuel Cristaldi. Teatro Delle Muse dal 12 al 24 marzo.

È uno spettacolo fantastico di danza,

canto, recitazione magia ed arte varia... così si presenta questo spettacolo dell'enigmatico prof. Bustric esperto in tutte le necessità e bisogni che fece una folgorante apparizione a Roma alcuni anni fa. Uno spettacolo che vuole giocare con il teatro e quindi anche con il più grande dei suoi autori.

ERMES O ELOGIO DELLA FOLLIA di Sergio Pacelli. Regia di Sergio Pacelli. Interpreti: Sergio Pacelli, Ciro Damiano Claudio Di Palma. Teatro Tordinona da mercoledì 13 a domenica 24 marzo.

Per quanto possa venire in mente, l'opera di Sergio Pacelli non si ispira al famoso testo di Erasmo da Rotterdam, ma nasce come opera originale. Rappresenta il viaggio di un uomo che dalla lucidità mentale si

avvicina inesorabilmente alle soglie della follia attraverso i meandri del proprio io, sino al limite del «non osato».

LA ZATTERA DI BABEL di Carlo Quartucci e Carla Tatò.

Prosegue all'Olimpico la «maratona» teatrale della Zattera. Sono in programma: lunedì 11 marzo: Verso Rosenfest da H. Von Kleist, di Carlo Quartucci, con Carla Tatò; venerdì 15 marzo: Funerale partitura scenica di Carlo Quartucci, con un'immagine di Jannis Kounellis. Da un testo di Roberto Lerici. Da una musica di Giovanni Marini. Venerdì 15 marzo ore 22: Commemorazione di un'immagine di Giulio Paolini e Carlo Quartucci.

a. ma.

Arte

Ruggero Savinio e le rovine sul far della sera

a. ma.

RUGGERO SAVINIO — Galleria Giulia, via Giulia 148; fino al 20 marzo; ore 10/13 e 17/20

Era sempre un crepuscolo dorato e sporco, o meglio quell'ora che il giorno non è ancor morto e la notte non è ancor nata: nel pulviscolo di luce qualche fantasma di figura umana carezzato dai colori con un lirissimo nostalgico e struggente. C'è mai stata un'età dell'oro per gli uomini? Ora Ruggero Savinio, con i grandi dipinti e i disegni recenti, ha mosso qualche coraggioso passo verso la luce meridiana: figure umane e forme di natura e rovine architettoniche hanno preso volumi e contorni più netti. Il soggetto e il motivo sono sempre al minimo ma ora il lirismo del colore è al massimo. «Rovine» ha voluto titolare simbolicamente le sue belle immagini radianti luce di stu-

pore e di melanconia. Ma non sono vedute di luoghi storici in rovina; piuttosto paesaggi dell'io profondo e della memoria. Il mondo non lo si può vedere e godere che per frammenti e rovine. È di vera bellezza il dialogo o il silenzio tra un uomo e una donna in questo rovinato paesaggio mediterraneo visitato da un nordico. Passa davanti agli occhi un flusso di colore a scaglie; si pensa in qualche caso a un'invasione di insetti. La materia di questo mondo che c'è e non c'è costituisce la vera avventura poetica di queste immagini, l'invenzione del flusso cosmico di colore-luce che svela e imperla le cose umane così fragili che a toccarle potrebbero sparire in una dimensione del tempo che divora tutto.

Dario Micacchi

RockPopJazz

Joan Armatrading dai ritmi aggressivi al caldo blues

● **MARTEDÌ 12** alle ore 21 al Teatro Tenda Seven Up, viale de Coubertin, la Best Events presenta Joan Armatrading. Una delle più interessanti figure in campo rock, Joan Armatrading non è certo una musicista da fanatismi e grandi passioni, piuttosto è da apprezzare per l'intelligenza e la sensibilità delle sue composizioni, da «gustare» un po' come un buon vino. Nata nelle Antille ma trasferitasi con la famiglia in Inghilterra a soli sette anni, è cresciuta come tutte le ragazze inglesi di allora, ascoltando i Beatles e il soul marca Motown, a cui lei ha sempre preferito il rock bianco di Van Morrison e dei Free. Chitarrista e compositrice autodidatta, ha uno stile molto personale ed una splendida voce calda capace di spaziare con la stessa efficacia dal reggae al blues, dai ritmi aggressivi alle ballate melancoliche. In concerto esprime la sua voglia di comunicare, la vivacità con cui negli anni ha imparato a mascherare la propria timidezza. Artisti come lei nel rock sono rari: un

consiglio, non perdetevole.

● **GIOVEDÌ 14** alle ore 22.30 al Buch More, via Luciani secondo appuntamento con «Rockville», la rassegna dedicata alla nuova psichedelia, organizzata dalla Star System, con i «Nadia» giovedì scorso la rassegna è stata inaugurata dal concerto dei Not Moving, un gruppo dalle ottime premesse, capitato però in una serata sfortunata, poco pubblica, tecnico del suono piuttosto incompetente, le tastiere che non si sentivano ed un terribile fischio che li ha accompagnati per quasi tutta la serata. I Nadia invece vengono da La Spezia e di loro si sa poco, hanno indosso un look «Eros», peraltro introvabile, hanno allattivo una decina di concerti ed un'esperienza come gruppo spalla al concerto trentino dei Virgin Prunes.

● **VENERDÌ 15** al Blackout, via Saturnia 18, si terrà il concerto della formazione new wave Litfiba che avevamo erroneamente annunciato per venerdì scorso.

Alba Solaro

QuestoQuello

«Pasolini: Corpi e Luoghi», una mostra che gira per l'Europa

● **PASOLINI** — Dopo il successo di Parigi «Lumina», la macchina onirica reale della cooperativa Aleph gestisce dall'8 al 23 marzo, presso la «Kuntler Haus Beethaniens» di Berlino un'altra edizione della mostra «Pasolini: Corpi e Luoghi». Successivamente la mostra andrà in Umbria e poi a Madrid. Il successo è stato possibile grazie all'aiuto delle coop di abitazione e della Lega Regionale Lazio. L'ampio catalogo dell'Aleph tende ad una lettura diversa di Pasolini e del suo modo di fare cinema.

● **DECENTRAZIONI** — Mercoledì (20.30) alla biblioteca comunale di via di Pietra Papa 9c, prende il via «Decentrazioni», iniziativa del Sistema creativo S.S.955. Appuntamenti serali in uno spazio concepito su un insieme di effetti polisensoriali da inserire come ricerca sugli «Allestimenti Emotivi». Presenti autori emergenti: videomaker, fotografi, stilisti, designer.

● **PER NOUVELLES FRONTIÈRES** alle 18, in via dei Chiavari 58, venerdì proiezione di «Le oasi tunisine», diapositive commentate da Moreno Chiavolini; sabato «La villa imperiale Katsura», filmato con commento di Stefano Beghini.

● **MUSICANTI** — Oggi la Compagnia del Buratto debutta con uno spettacolo per ragazzi, «I quattro musicanti», al Teatro Aurora, via Flaminia Vecchia; tratto da una celebre fiaba dei fratelli Grimm «I musicanti di Brema». Si replica da domani a sabato tutte



Pasolini durante un film-inchiesta

le mattine, ore 10.

● **IRLANDESE** — L'ambasciata d'Irlanda ha organizzato per il quarto anno una conferenza sulla letteratura irlandese; si tiene il 14 marzo, ore 17, presso la sede centrale della Facoltà, piazza della Repubblica, aula 1. In tale occasione, presso l'ArgoStudio (via Natale del Grande, 27) il 14 e 15 (ore 21) si terranno due rappresentazioni di «Mr. Bloom» (ricerca a 3 voci dispan) e «Anna Livia Plurabelle» (per 2 voci pari).

● **TESTACCIO** — La Polisportiva «Virginia Cherubini» ha organizzato una collettiva aperta a pittori scultori e poeti. Alla «Vittoria» Campo Boario, ex Mattatoio, ore 16-20, festivi 9-13/16-20, fino al 21 marzo.

● **TERRORISMO** — Il 14 marzo, 17.30, Associazione Stampa Estera, via della Mercedes 55, dibattito con Giovanni Ferrara, Rino Formica, Mino Martinazzoli, Stefano Rodotà, Luciano Violante (coordinato Giampaolo Pansa) sul libro di Mimmo Scarano e Maurizio De Luca «Il mandragano è marzo-Terrorismo e cospirazione nel caso Moro», degli Editori Riuniti.

Cinema

Saprà il Filmstudio ritrovare il suo spazio perduto?

Come già riportato da queste pagine, saprete che il «glorioso» Filmstudio ha dovuto subire una chiusura forzata — che noi ci auguriamo duri il meno possibile — a causa di un'operazione di riqualificazione dei locali di via Orti d'Aliberti che lo ospitano da più di dieci anni. Non è certo questo il luogo per indagare sulla grave situazione degli alloggi a Roma, situazioni dure, ma per lo meno possibile, per il momento, i principali punti di riferimento dei tanti cinefili romani, una vera e propria «istituzione» culturale senza la quale una fetta importante della produzione cinematografica di sempre non avrebbe mai potuto raggiungere il pubblico. Noi non possiamo che augurarci un risolutivo e sollecito intervento da parte della Regione, con l'acquisto dei locali in questione. È importante, ricordando le tante collaborazioni — fra il Filmstudio e l'Assessorato alla Cultura, che si faccia tutto il possibile per fermare lo sfaldamento del circuito cineclub, già pesantemente ridotto ed in crisi. Intanto martedì 12 si svolgerà una conferenza stampa presso la libreria «Il Leuto», e la programmazione della rassegna sul cinema comico continua presso la sala Anica, viale Regina Margherita, con film di De Funes e Ferrnandini.

● **LABIRINTO**, via Pompeo Magno 27. Alla sala A per il ciclo «Omaggio a Alfred Hitchcock», martedì «Frenzy», mercoledì «Delitto perfetto», giovedì «Complotto di famiglia», venerdì «La finestra sul cortile». Alla sala B per tutta la settimana «Cotton club» di Francis Ford Coppola in versione originale.

● **SCREENING POLITENICO**, via Tiepolo 13. Martedì e mercoledì «Brivido cal-

Santacroce: le strade e la gente di Catania

ANTONIO SANTACROCE — Galleria «L'Indicatore», largo Toniolo 3; fino al 20 marzo; ore 10/13 e 17/20.

La gente e la strada di tutti i giorni della vita a Catania trasferiti da Antonio Santacroce,

per miracolo d'immaginazione, in una dimensione mitografica che sta tra la pittura vascolare greca e gli stili del grande barocco di Catania. Una ribalta inascuribile per figure e gesti e situazioni. Un segno sottile, eretico, ironico e assai fantastico traccia le figure di questa commedia siciliana. Intervengono, nei piccoli e medi fogli di carta super pregiata e antica, larghe zone tonali dipinte all'acquarello, quasi fossero pareti di una nuova villa dei Misteri questa volta a Catania e non a Pompei. Queste campiture a parete di colore

ora avvicinano ora allontanano — si potrebbe dire inghiottito — è, in un uso fortemente strutturale e psichico del colore e della sua luce. Avvicinata o allontanata, la vita minima di tutti i giorni diventa favolistica e teatrale e vi parra del tutto naturale che un bel giovane d'oggi sembri un greco in bicicletta con un cilindro del settecento. Nelle campiture i colori bellissimi, poi, sono graffiati, figure e scenette di vita con un gusto raffinatissimo e con grande cordialità.

d. m.

● **MUSIC INN** (Largo dei Fiorentini, 31) — Giovedì tornano i giovanissimi dell'Ode (Orizzonte degli eventi), quartetto che ha già suonato al club a fine novembre, suscitando una buona impressione: comprende Anton Giulio Frio alla chitarra elettrica, Andrea Avena al basso, Franco Venerucci al piano e Alessandro Russo alla batteria. Venerdì sabato e domenica di scena invece «Jazz Jive», quartetto Ballerini alle tastiere, Mariani alla chitarra, Moriconi al basso e Bordini alla batteria. Variante domenica: al posto di Moriconi entra Irio De Paula.

● **ALEXANDERPLATZ CLUB** (Via Ostia, 9) — Massimo Moriconi, bassista ha anche la sua «Mama gaga» e suona qui giovedì alle 21.30 con Odo al sax. Ventura alla chitarra, Gentile alle tastiere e Dei Lazzaretti alla batteria.

● **FOLKSTUDIO** (Via G. Sacchi, 3) — Oggi pomeriggio c'è il consueto Folkstudio giovani. Martedì (ore 21), unica serata con la sonorità sintetizzata e la chiara creatività di Guahero Cesarini. Da mercoledì a sabato uno dei migliori concerti della stagione, il gruppo (medeo) americano «Song Project».

8 A MOSTRA CAMPING CARAVAN NAUTICA

tutte le novità 1985 e in più quest'anno una «grande» nautica ed un padiglione «fuoristrada»

2-10 Marzo - Fiero di Roma

ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22

ITALWAGEN INVITA AL CONFRONTO

VOLKSWAGEN POLO

8.400.000

chiavi in mano

tutto compreso nel prezzo

- Culture di sicurezza
- accoppiata
- schermo marcia
- servosterzo a tre velocità
- orologio elettrico
- sola freno a mano
- regolare illuminazione quarto
- copertone cassetto portaoggetti
- sbrinatori di corna
- carabrezza stratificata
- lunotto termico
- insonorizzazione
- luce retroriscaldamento
- parabrezza a riscaldare
- tappeto serbatoio con sensoria
- servosterzo

italwagen

per chi sceglie VOLKSWAGEN

roma ■ EUR magliana 309 ■ 5272841-5280041 ■ via barrili 20 ■ 5895441 ■ marconi 295 ■ 5565327 ■ l.gtv. pietra papa 27 ■ 5586674 ■ c.so francia ■ 3276930 ■ prenestina 270 ■ 2751290